



## **BANDO PER LA RICERCA DI ATENEO 2022**

### **LA RETTRICE**

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTI gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTE le linee guida emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall'ANAC pubblicate nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
- VISTO che “Sapienza considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile.” così come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8 novembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza ed in particolare l'art. 5 che prevede che “per la valutazione e la selezione di progetti di ricerca finanziati con proprie risorse “Sapienza” si avvale di una “Commissione ricerca”, presieduta dal Rettore o da un suo delegato e composta da rappresentanti delle macroaree. [...] La Commissione, sulla base di criteri predefiniti, sceglie i valutatori dei



	progetti, che operano di norma con il sistema della valutazione anonima.”;
CONSIDERATO	che gli obiettivi strategici dell’Ateneo sono quelli di favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca, sostenere le attività di ricerca di eccellenza e assicurare opportunità di sviluppo e di accesso a tutte le aree disciplinari;
VISTA	la disponibilità di Bilancio per Ricerca Scientifica Anno 2022 sul conto A.C. 13.05.070.010 – “Contributi di Ateneo per la Ricerca Scientifica (Costi) – Rapporti con le strutture” UA.S.001.DRD.ASURTT.PFR;
VISTA	la delibera Senato Accademico n. 99/22 del 12 aprile 2022;
SENTITA	la Direttrice Generale;

## **EMANA IL SEGUENTE BANDO**

### **Art. 1 – Finanziamenti di Ateneo per la ricerca scientifica – anno 2022**

Sapienza promuove il sostegno a progetti di avvio alla ricerca per giovani ricercatori e progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico e tecnologico.

Nello specifico, le tipologie di progetto ammesse a finanziamento sono:

- progetti per Avvio alla Ricerca;
- progetti di Ricerca Medi e Piccoli;
- progetti di Ricerca Grandi.

### **Art. 2 - Commissione di Valutazione**

Le domande di finanziamento, come definito dall’art. 5 dello Statuto di Sapienza, sono valutate dalla Commissione Ricerca che formula per tutti i progetti giudicati positivamente proposte di finanziamento con l’attribuzione di un punteggio come da tabelle 1, 2 e 3, da sottoporre alla discussione del Senato Accademico che delibera l’approvazione del finanziamento.



La Commissione valuta i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale, individuando, per le tipologie per cui sono previsti dal presente bando, referee esterni, ove possibile anche attraverso l'uso di banche dati nazionali e internazionali di riferimento, secondo principi di valorizzazione delle eccellenze, internazionalizzazione, interdisciplinarietà e garantendo la trasparenza delle procedure.

Per garantire trasparenza e informazione riguardo l'attività svolta dai revisori, compatibilmente con l'esigenza di salvaguardare l'anonimato relativo al giudizio del singolo progetto, verranno attribuiti codici alfanumerici ad ogni referee contattato. A seguito dell'approvazione del finanziamento, gli Uffici pubblicheranno i soli codici alfanumerici di coloro che avranno effettivamente proceduto al referaggio dei progetti.

### **Art. 3 – Domande e termini di presentazione**

Le domande di finanziamento per i progetti di cui all'art.1 potranno essere presentate a partire dal 16 maggio 2022 fino al 16 giugno 2022 (ore 15.00). Trascorso tale termine, nessuna domanda di finanziamento verrà presa in considerazione.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le informazioni disponibili alla pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bando-di-ateneo-la-ricerca-2022> oppure direttamente all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

### **Art. 4 – Risorse disponibili**

Il finanziamento complessivo<sup>1</sup> pari a € 11.500.000,00 è ripartito come segue:

- Progetti per Avvio alla Ricerca: € 721.300,00
- Progetti di Ricerca Grandi: € 3.400.000,00
- Progetti di Ricerca Medi e Piccoli: € 4.989.692,00
- Assegni di ricerca\*: € 2.389.008,00

\*Costo onnicomprensivo per assegno: € 23.890,08.

---

<sup>1</sup> L'importo complessivo sarà soggetto a variazione in aumento all'atto della conclusione degli accertamenti sul bilancio di Ateneo relativamente alla quota di prelievo per le attività conto terzi. Tali importi per la quota che sarà attribuita al Bando Ricerca saranno destinati prioritariamente al finanziamento di assegni di ricerca.



<b>Tipologia</b>	<b>Importi finanziabili</b>
Progetti per Avvio alla Ricerca Tipo1	Da € 1.000,00 a € 2.000,00
Progetti per Avvio alla Ricerca Tipo2	Da € 2.000,00 a € 4.000,00
Progetti di ricerca Grandi	Da € 25.000,00 a € 50.000,00
Progetti di ricerca Medi	Da € 10.000,00 a € 15.000,00
Progetti di ricerca Piccoli	Da € 3.000,00 a € 4.000,00
Assegni di Ricerca	€ 23.890,08

Gli assegni di ricerca sono riservati ai progetti Grandi e Medi e saranno attribuiti sulla base della valutazione dei progetti.

In ogni caso, almeno il 60% degli assegni dovrà essere riservato in priorità ai progetti Grandi.

## **Art. 5 – Norme di carattere generale**

### **Art. 5.1 Soggetti ammissibili e composizione dei gruppi di ricerca**

I progetti di ricerca sono presentati da gruppi composti da un proponente e da componenti della comunità accademica di Sapienza (art. 6) o appartenenti a organizzazioni esterne, favorendo la collaborazione interdisciplinare e l'internazionalizzazione della ricerca.

È possibile presentare una sola domanda. I componenti possono aderire a un solo progetto. Non è possibile essere contemporaneamente proponente di una proposta e componente in un'altra nell'ambito del presente bando, ad eccezione dei proponenti di Avvio alla Ricerca, come da successivo articolo 7.



Il gruppo di ricerca potrà essere ampliato in fase di esecuzione del progetto, in funzione delle esigenze e della migliore riuscita del progetto stesso, senza necessità di autorizzazione formale.

Sono proponenti e componenti strutturati<sup>2</sup> dei gruppi di ricerca per i progetti di ricerca Grandi, Medi e Piccoli le seguenti categorie in servizio presso Sapienza:

- a) professori di I e II fascia;
- b) ricercatori a tempo indeterminato e determinato (RTD-A e RTD-B) e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale che lo equipari ai ricercatori).

Possono presentare domanda come proponenti per i progetti di ricerca Grandi, Medi e Piccoli solo coloro che siano in servizio almeno fino al 31 ottobre 2023.

Possono altresì fare domanda gli RTD-A e gli RTD-B con contratto in scadenza entro tali termini purché alleghino al progetto dichiarazione sottoscritta da uno dei partecipanti al progetto che abbia i requisiti di cui al punto a) e b) e si impegni ad assumere il ruolo di PI, nel caso il proponente termini il suo contratto di lavoro con Sapienza in corso di progetto.

Avvio alla Ricerca:

Possono presentare domanda come proponenti per la tipologia di Avvio alla ricerca gli assegnisti, gli specializzandi<sup>3</sup>, i dottorandi<sup>4</sup> del I, II e III anno di corso.

Gli assegnisti, gli specializzandi e i dottorandi i cui contratti, alla data di chiusura del bando, sono previsti in scadenza entro il 31/10/2023 saranno tenuti ad allegare alla domanda di finanziamento:

---

<sup>2</sup> Con il termine "strutturato" si intende il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato in servizio presso Sapienza.

<sup>3</sup> Possono partecipare al bando tutti gli iscritti alle scuole di Specializzazione di Sapienza alla data di pubblicazione del bando, come da elenco <https://www.uniroma1.it/it/pagina/corsi-di-specializzazione>.

<sup>4</sup> Possono partecipare al bando solo coloro la cui carriera di dottorato sia presente in Infostud nell'anno accademico 2021/2022.



- dichiarazione sottoscritta inerente il proprio impegno a portare a termine il progetto;
- dichiarazione del Direttore di Dipartimento di afferenza con la quale si certifica l'impegno del Dipartimento ad ospitare il proponente presso la struttura dipartimentale al fine di consentire il completamento del progetto.

#### **Art. 5.2 – Incompatibilità ed esclusioni**

- a) Non possono essere proponenti e componenti di progetto, pena esclusione della domanda, la Rettrice, il Prorettore Vicario, i Prorettori, i membri e il Presidente della Commissione Ricerca, il Presidente della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e il Presidente della Commissione Grandi Scavi Archeologici.
- b) Non possono essere proponenti di progetti, pena esclusione della domanda, i membri di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, i membri delle Commissioni Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e della Commissione Grandi Scavi.
- c) Non possono inoltre essere proponenti:
  - coloro che risultino, nel triennio 2019-2021, nella condizione di non aver conferito alcun prodotto della ricerca, delle tipologie ammissibili per il calcolo degli indicatori ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, al Catalogo di Ricerca di Ateneo (IRIS), in relazione al Settore concorsuale di appartenenza;
  - i docenti che non abbiano assolto agli obblighi di rendicontazione didattica nell'ultimo anno accademico utile;
  - coloro che siano stati oggetto di sanzioni, a qualunque titolo, ai sensi del Codice Etico di Ateneo o provvedimento disciplinare nell'ultimo triennio.

È possibile essere proponenti di un solo progetto tra tutte le tipologie previste nei Bandi per la Ricerca, per l'acquisizione di Medie e Grandi Attrezzature, per i Grandi Scavi dell'anno 2022.



È possibile essere proponenti e contemporaneamente componenti di un gruppo di ricerca all'interno di due tipologie di progetto solo nell'ambito di Bandi dell'anno 2022 diversi.

I proponenti dei progetti "Avvio alla Ricerca" possono essere anche componenti del gruppo di ricerca nell'ambito di un solo ulteriore progetto nel Bando per la Ricerca o nel Bando per i Grandi Scavi dell'anno 2022.

Il personale collocato in aspettativa senza assegni non può partecipare, né in qualità di proponente, né in qualità di componente, a progetti finanziati nell'ambito del Bando per la Ricerca 2022.

I proponenti dei progetti vincitori del bando 2022 nella tipologia di finanziamento Progetti di Ricerca Grandi, non potranno partecipare alla tipologia Progetti Grandi, né essere proponenti di Progetti Medi nel bando 2023.

### **Art. 5.3 – Modalità di attribuzione delle risorse e dei punteggi**

La ripartizione di massima delle risorse disponibili tra le Macroaree è quella definita dalla delibera del Senato Accademico n. 216/19 del 9 luglio 2019.

I rappresentanti delle Macroaree procederanno alla valutazione dei progetti, anche avvalendosi, limitatamente ai progetti Grandi, di referee esterni, elaborando graduatorie separate per Macroarea.

La valutazione dei progetti Grandi prevede due fasi:

**Fase1:** I referee valutano i progetti sulla base dei criteri da 1 a 4 della tabella 1. Saranno ammessi alla seconda fase di valutazione solo i progetti che abbiano raggiunto il punteggio di almeno 25 su 30 punti disponibili.

**Fase 2:** La Commissione valuta i progetti sulla base dei criteri da 5 a 7, assegnando gli ulteriori 10 punti disponibili.



Il progetto è finanziabile se il punteggio ottenuto come somma di quello attribuito dai referee nella prima fase della valutazione e di quello attribuito dalla Commissione nella seconda fase, è di almeno 32 punti sui 40 disponibili.

L'eventuale residuo di finanziamento derivante da una classe dimensionale, per la quale siano state finanziate proposte per un importo inferiore al totale dello stanziamento, potrà essere utilizzato per finanziare le classi dimensionali inferiori in via prioritaria all'interno della stessa Macroarea. Nel caso in cui, a conclusione delle procedure di assegnazione, dovessero registrarsi residui di budget, il Senato Accademico si pronuncerà in merito alla eventuale riassegnazione.

#### **Art. 5.4 – Valutazione della qualità scientifica dei proponenti e del gruppo di ricerca**

Ai proponenti e componenti è richiesto di dare l'assenso a rendere disponibili alla Commissione i propri indicatori sui prodotti della ricerca come estratti dal Catalogo IRIS, in rapporto ai valori soglia vigenti per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale. I valori presi in considerazione ai fini della valutazione saranno quelli risultanti dall'estrazione, dal Catalogo IRIS, che sarà effettuata alla data del 15 aprile 2022 come stabilito dalla delibera del Senato Accademico n.81/2021 del 23/03/2021. I valori soglia da considerare per il calcolo degli indicatori sono quelli della fascia superiore di inquadramento (commissari ASN per professori di prima fascia; professori di prima fascia per professori associati; professori associati per le restanti figure) solo nel caso in cui il docente risulti inquadrato nella fascia attuale di appartenenza da almeno un triennio consecutivo. In caso contrario, i valori soglia da considerare sono quelli della fascia attuale di appartenenza, ad eccezione dei ricercatori per i quali si applicano i valori soglia della fascia dei professori associati.

#### **Art. 6 – Progetti di Ricerca**

I progetti di Ricerca hanno lo scopo di promuovere la ricerca di qualità di Ateneo in tutti i suoi settori disciplinari.

I progetti possono essere presentati da gruppi di ricerca composti da soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 5.1.





La numerosità minima dei gruppi di ricerca, incluso il proponente, è la seguente:

- progetti Piccoli - da € 3.000,00 a € 4.000,00: il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno due membri, di cui almeno uno strutturato;
- progetti Medi - da € 10.000,00 a € 15.000,00: il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno quattro membri, di cui almeno tre strutturati;
- progetti Grandi - da € 25.000,00 a € 50.000,00: il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno sei membri, di cui almeno cinque strutturati.

Va posta attenzione all'equilibrio di genere nella composizione del gruppo di ricerca, in linea con quanto previsto dal PNRR e dal GEP di Ateneo.

Il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

Al predetto gruppo possono essere ulteriormente aggregati anche altri soggetti, sia interni (es. studenti iscritti a corsi di laurea magistrale, dottorandi, assegnisti, specializzandi, titolari di borse di studio per attività di ricerca) sia esterni a Sapienza<sup>5</sup>, appartenenti ad organizzazioni pubbliche o private, e fondazioni. Tali figure non concorrono al conteggio per il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca.

Solo con riferimento ai Progetti Grandi e Medi, è possibile richiedere il finanziamento di un assegno di ricerca aggiuntivo rispetto al costo previsto dal progetto di ricerca.

#### **Art. 6.1 – Progetti Grandi**

I finanziamenti del presente articolo riguardano progetti Grandi che presentino caratteristiche di innovatività e interdisciplinarietà della ricerca e che abbiano la potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte. I progetti devono essere redatti in lingua inglese. Nel piano delle spese dei progetti di Ricerca Grandi sono ammessi costi per l'acquisto di strumentazione, attrezzature informatiche e scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici fino a un massimo di € 25.000,00, personale da reclutare o cofinanziamento di assegni di ricerca di tipo B, borse di studio per attività di ricerca, rimborsi spese per

---

<sup>5</sup> In nessun caso è possibile trasferire fondi alle istituzioni di appartenenza dei soggetti esterni o ai soggetti esterni.



professori e ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese per materiali di consumo, costi per le pubblicazioni (comprese quelle in *open access*).

È possibile richiedere il finanziamento di un assegno di ricerca aggiuntivo rispetto al costo previsto dal progetto di ricerca. Entro 6 mesi dall'inizio del progetto dovrà essere pubblicato il bando per il reclutamento.

È possibile incrementare anche con fondi del progetto l'assegno di ricerca ottenuto, fino ad un massimo di euro 30.000,00 lordi amministrazione.

I progetti dovranno inoltre indicare se la ricerca è cofinanziata da altre fonti o agenzie nazionali o internazionali, specificando tipologia ed ammontare del cofinanziamento. A parità di punteggio finale saranno considerate prioritarie le proposte non già cofinanziate.

Nella tabella 1 sono riportati i criteri di valutazione da utilizzare per i progetti Grandi. Per questi, la Commissione adotta anche il sistema del *blind peer review*, con referaggio anonimo.

Ai sensi dell'art. 2 del presente bando la proposta scientifica (criteri da 1 a 4 della tabella 1) sarà valutata da due referee esterni all'Ateneo, di comprovata notorietà a livello internazionale ed esperti della specifica tematica, i quali siano di norma docenti di ruolo o in quiescenza e afferiscano prevalentemente a Università o Enti di ricerca esteri, privi di qualunque conflitto d'interessi con i proponenti. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due referee nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione si individuano ulteriori referee, con la stessa modalità, al fine di ottenere due pareri per ogni singolo progetto. Nel caso di punteggi attribuiti dai referee che divergano per 7 punti o più, andrà chiesto il parere di un terzo referee. Nel caso in cui anche una eventuale valutazione massima da parte del terzo referee non permettesse, comunque, il raggiungimento della soglia minima per accedere al secondo step di valutazione, ovvero 25 punti, non sarà contattato il terzo referee. Indipendentemente dai punteggi riportati non saranno consultati più di 3 referee per progetto. Il giudizio dei referee è insindacabile. Il punteggio per ciascuno dei criteri da 1 a 4 si ottiene come media aritmetica dei punteggi attribuiti per ciascun criterio da tutti i referee consultati. Sui criteri di valutazione 5, 6 e 7 riportati nella tabella 1, si esprime la Commissione.

Ove opportuno, la Commissione si riserva di convocare i proponenti, anche in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte che abbiano superato la soglia di



finanziabilità. La Commissione Ricerca stila graduatorie separate per ogni Macroarea.

### **Art. 6.2 – Progetti Piccoli e Medi**

I progetti di Ricerca Piccoli e Medi mirano a garantire autonomia di ricerca nonché pari opportunità di accesso ai finanziamenti. Le proposte per i progetti Piccoli e Medi possono essere predisposte indifferentemente in italiano o in inglese.

Nel piano delle spese per i progetti Medi e Piccoli sono ammesse voci a finanziamento o cofinanziamento per l'acquisto di strumentazione, o attrezzature informatiche e scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, personale da reclutare o cofinanziamento di assegni di ricerca di tipo B, borse di studio per attività di ricerca, rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese per materiali di consumo, costi per le pubblicazioni (comprese quelle in *open access*).

Limitatamente ai progetti Medi, è possibile richiedere il finanziamento di un assegno di ricerca aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal progetto di ricerca. Entro 6 mesi dall'inizio del progetto dovrà essere pubblicato il bando per il reclutamento. L'assegno aggiuntivo potrà essere richiesto solo da coloro che non lo hanno ricevuto nel bando 2021 e sarà attribuito sulla base della graduatoria.

La Commissione valuta e propone il finanziamento dei progetti Piccoli e Medi, attraverso *panel* distinti per ogni Macroarea. Ai fini della valutazione dei progetti, i Commissari devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale. In caso di conflitto di interessi la Commissione procede avvalendosi di una valutazione esterna tramite referee relativamente ai criteri 1, 2, 3 riportati nella tabella 2; con riferimento ai criteri 4, 5 e 6, si esprime la Commissione, ad eccezione dei progetti Piccoli, i quali non vengono valutati in relazione al criterio 5.

La Commissione Ricerca, completata la valutazione dei progetti, redige graduatorie separate per Macroarea.

È istituita all'interno di ciascuna Macroarea una riserva minima, pari al 35% delle risorse ad essa riservate per la categoria di progetti Piccoli e Medi, per il finanziamento in priorità dei progetti finanziabili presentati da proponenti under 40.



Nella tabella 2 sono riportati i criteri di valutazione per i progetti di Ricerca Piccoli e Medi.

**Art. 7 – Progetti per Avvio alla Ricerca (esclusivamente per assegnisti, dottorandi e specializzandi)**

I progetti di Avvio alla Ricerca sono finalizzati a sostenere lo sviluppo della carriera internazionale, l'indipendenza scientifica dei giovani ricercatori e il sostegno alla loro ricerca. Nel budget dei progetti di Avvio alla Ricerca sono ammesse le spese di missione e partecipazione a convegni, anche a distanza, quote per iscrizione ad associazioni che consentono la partecipazione a seminari o corsi di formazione, spese per materiale di consumo, spese per l'acquisto di strumentazioni o attrezzature informatiche e scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, nonché spese di pubblicazione (comprese quelle in *open access*).

Le proposte per i progetti di Avvio alla Ricerca possono essere predisposte indifferentemente in italiano o in inglese.

Sono previste due classi dimensionali di finanziamento:

**Tipo 1** – Progetti con importo da € 1.000,00 a € 2.000,00 destinati a dottorandi del I e II anno di corso, assegnisti<sup>6</sup> di tipo 1, specializzandi nel primo triennio di formazione. Alla proposta potrà aderire anche un secondo membro, purché appartenente alle categorie: dottorandi, assegnisti di ricerca, specializzandi.

**Tipo 2** – Progetti con importo da € 2.000,00 a € 4.000,00 destinati ad assegnisti di tipo 2 ovvero ad assegnisti di tipo 1 che abbiano già conseguito il dottorato di ricerca, specializzandi che abbiano completato il triennio di specializzazione, dottorandi del III anno di corso. Alla proposta potrà aderire anche un secondo membro, purché appartenente alle categorie: dottorandi, assegnisti di ricerca, specializzandi.

---

<sup>6</sup> Ai sensi del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di Sapienza D.R. n. 427/2021 art 3 comma "3.1 Gli assegni sono di tipo 1, che non richiedono necessariamente il titolo di dottore di ricerca, e di tipo 2, destinati a possessori del titolo di dottore di ricerca (PostDoc) o a ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane."



Il proponente dovrà indicare nel modulo di proposta progettuale un Professore o Ricercatore afferente al suo stesso Dipartimento che autorizzerà le spese per lo svolgimento della ricerca.

I criteri di valutazione per le proposte di Avvio alla Ricerca sono riportati in tabella 3.

Saranno ritenuti finanziabili i progetti che avranno conseguito un punteggio di almeno 18 punti sui 24 disponibili.

I proponenti e i componenti dei progetti di Avvio alla Ricerca possono essere componenti anche di un progetto di Ricerca.

#### **Art. 8 – Utilizzo e rendicontazione fondi**

Le spese dovranno essere sostenute secondo le Istruzioni per la rendicontazione dei fondi di Ateneo pubblicate sul sito web di Ateneo dall'Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico.

Relativamente ai progetti Grandi, i Dipartimenti possono esercitare un prelievo finalizzato a coprire i costi relativi ai servizi comuni alla ricerca. A questo proposito, sono forniti ulteriori dettagli nelle Istruzioni per la rendicontazione dei fondi di Ateneo pubblicate all'indirizzo:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/bando-di-ateneo-la-ricerca-2022>

#### **Art. 8.1 – Rendicontazione progetti di ricerca**

I progetti Grandi dovranno essere conclusi e rendicontati entro 24 mesi, dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza, comunque entro i termini stabiliti all'art. 5.1.

La rendicontazione scientifica dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni realizzate.

La rendicontazione finanziaria dovrà riportare il dettaglio dei costi, dimostrandone la coerenza con le finalità del progetto e con le voci del piano di spesa presentato. Nei rendiconti finanziari, eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate. Possono essere aggiunte spese su voci non indicate in fase di



presentazione di domanda, solo se necessarie alla realizzazione del progetto stesso: tali variazioni vanno parimenti motivate.

Ai fini della rendicontazione, il titolare del progetto deve redigere la relazione scientifica e finanziaria relativa all'attività svolta, inclusiva dell'elenco delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca realizzati nell'ambito del progetto finanziato, che dovranno esplicitamente contenere il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturiti. Le rendicontazioni devono essere caricate sul Sistema di Gestione Bandi all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it> dopo il termine di 24 mesi per i progetti Grandi, Medi e Piccoli dall'avvio del progetto, non appena gli Uffici renderanno disponibile la funzione di rendicontazione.

In caso di mancata rendicontazione, il proponente non potrà partecipare a nessuna tipologia di finanziamento nel Bando dell'anno 2025.

In caso di finanziamento di assegno di ricerca, la mancata pubblicazione del bando entro 6 mesi dall'effettiva assegnazione del finanziamento comporta la restituzione delle relative risorse al Bilancio universitario.

Gli importi residui non spesi entro 24 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Nel caso in cui il fondo sia in parte destinato a spese per pubblicazioni, è possibile sostenere i costi anche dopo i 12 mesi purché gli accordi con la casa editrice siano stati finalizzati entro la scadenza del contratto o del progetto, ovvero la pubblicazione sia stata accettata.

Le pubblicazioni dovranno esplicitamente contenere il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturite.

#### **Art. 8.2 – Rendicontazione dei progetti di Avvio alla Ricerca**

I progetti dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza. Nel caso in cui il fondo sia in parte destinato a spese per pubblicazioni, è possibile sostenere i costi anche dopo i 12 mesi purché gli accordi con la casa editrice siano stati finalizzati entro la scadenza del contratto o del progetto, ovvero la pubblicazione sia stata accettata.



Le pubblicazioni dovranno esplicitamente contenere il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturite.

Il proponente dovrà inviare la rendicontazione scientifica e finanziaria del progetto tramite la procedura resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>. Tale rendicontazione dovrà riportare l'elenco delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca realizzati nell'ambito del progetto finanziato contenenti l'esplicito riferimento al finanziamento dal quale sono scaturiti, e dovrà essere corredata di relazione del Responsabile Scientifico che ha autorizzato le spese.

I fondi non utilizzati saranno recuperati sul Bilancio universitario.

#### **Art. 9 – Pubblicità del Bando e Help Desk**

Il presente bando ed i risultati saranno pubblicati sul sito web Sapienza nelle pagine dedicate ai finanziamenti di Ateneo.

Ai proponenti dei progetti di Ricerca vincitori sarà data comunicazione ufficiale da parte dell'ASURTT recante indicazione di un codice identificativo del grant ottenuto con relativo importo.

Le informazioni relative all'esito delle domande e la relativa valutazione saranno comunque disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>. Richieste di informazioni relative al presente bando possono essere inviate all'indirizzo e-mail: [ufficioricerca@uniroma1.it](mailto:ufficioricerca@uniroma1.it).

#### **Art. 10 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti**

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è: **Ciro Franco - Capo Ufficio Promozione e Servizi di supporto per le Iniziative di Ricerca – Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: [ufficioricerca@uniroma1.it](mailto:ufficioricerca@uniroma1.it).**

Ai fini dell'accesso agli atti del bando si precisa che le valutazioni dei singoli progetti saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

Ogni proponente potrà accedere alla propria valutazione.



Non sono in ogni caso possibili accessi documentali alle proposte progettuali, ai fini della tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale.

#### **Art. 11 - Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione alla selezione e i dati relativi alla produttività scientifica dei proponenti, dei co-proponenti e dei partecipanti, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva, anche da parte della commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).





Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo email: [responsabileprotezionedati@uniroma1.it](mailto:responsabileprotezionedati@uniroma1.it) e pec: [rpd@cert.uniroma1.it](mailto:rpd@cert.uniroma1.it).

**Art. 12 – Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.

F.to LA RETTRICE

**Tabella 1 - Criteri per la valutazione progetti di ricerca Grandi<sup>7</sup>**

	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Validità scientifica degli obiettivi proposti	2	4	6	8	10
2. Congruità del budget	1	2	3	4	5
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico e impianto metodologico	1	2	3	4	5
4. Innovatività della ricerca, e potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte	2	4	6	8	10
5. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate secondo i parametri previsti per ASN	0	0,5-1	2,0-2,5	3-3,5	4
6. Esperienza, autorevolezza e adeguatezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate secondo i parametri previsti per ASN, con riferimento alla numerosità del gruppo	0	0,5	1 - 1,5	2 - 2,5	3
7. Chiarezza degli obiettivi e realizzabilità del progetto anche alla luce degli impegni temporali assunti dal proponente su altri progetti in corso (come emersi in sede di audizioni).	0	0,5	1 - 1,5	2 - 2,5	3

<sup>7</sup> Con riferimento al calcolo dei punteggi, si applica la regola matematica dell'arrotondamento.

**Tabella 2 - Criteri per la valutazione progetti di ricerca Piccoli e Medi<sup>8</sup>**

Criteri	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Validità scientifica degli obiettivi proposti	1	2	3	4	5
2. Congruità del budget	1	2	3	4	5
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico; impianto metodologico, innovatività della ricerca	2	4	6	8	9
4. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate, secondo i parametri previsti per ASN	0	1	2	3	4
5. Esperienza, autorevolezza e adeguatezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate secondo i parametri previsti per ASN, con riferimento alla numerosità del gruppo	0	1	2	3	4
6. Chiarezza degli obiettivi e realizzabilità del progetto anche alla luce degli impegni temporali assunti dal proponente su altri progetti in corso.	0	0	1	2	3

<sup>8</sup> Con riferimento al calcolo dei punteggi, si applica la regola matematica dell'arrotondamento.



Nei progetti di Ricerca Medi la valutazione massima è di 30 punti sui criteri da 1 a 6. Il punteggio minimo per la finanziabilità è 25 punti sul totale di 30 disponibili.

Nei progetti di Ricerca Piccoli la valutazione massima è di 26 punti in quanto non si applica il criterio n. 5. Il punteggio minimo per la finanziabilità è 20 punti sul totale di 26 disponibili.

**Tabella 3 - Criteri per la valutazione progetti di Avvio alla Ricerca**

Criteri	Punteggi
1. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico; impianto metodologico, innovatività della ricerca	0-9
2. Chiarezza degli obiettivi, realizzabilità del progetto, qualità della presentazione	0-9
3. Curriculum scientifico del proponente	0-6

Nei progetti di Avvio alla ricerca la valutazione massima è 24 punti sui criteri da 1 a 3. Il punteggio minimo per la finanziabilità è 18 punti sui 24 disponibili.